

Proposte unitarie alla assemblea di Albinia

## Per la «vertenza pomodoro» mancano impegni precisi dell'Ente sviluppo

I guasti del CONALMA drammaticamente dimostrati dalla recente distruzione del progetto - Messo in pericolo il reddito di centinaia di coltivatori - Occorrono certezze produttive per il '76 - Manca una politica agraria - Ruolo delle Regioni e Enti locali

**ALBINIA.** 17 Andare ad un incontro immedio tra le regioni Toscana e Lazio, l'ente di sviluppo, il CONALMA, gli enti locali, le organizzazioni professionali dei coltivatori e rappresentanti degli stessi. Ma non è questo il profondo tento a ricercare sbocchi positivi alla grave situazione del pomodoro che si ripercuote con gravi conseguenze sul reddito dei lavoratori, coltivatori e assicuratori.

Oggi è la proposta scaturita ieri al convegno svoltosi ad Albinia, nei locali del Club '72, promosso dalla amministrazione comunale di Capabile e Orbetello per fare il punto su uno spinoso vertenza che tiene ancora vivo l'interesse e la mobilitazione di lotte delle categorie interessate delle province di Grosseto, Viterbo e Livorno. Alla manifestazione, che è stata caratterizzata da una folla rappresentativa dei coltivatori produttori che hanno esposto nel loro interventi il profondo turbamento ed esasperazione per la mancanza di una remunerazione del lavoro svolto con duri sacrifici, vi hanno preso parte amministratori, sindacalisti, parlamentari, il dottor Tartaglini presidente dell'ente di sviluppo toscano laziale, il presidente del Conalma e il compagno Anselmo Pucci assessore regionale all'agricoltura per la Toscana. I lavoratori sono stati rappresentati da Mario Bini, sindaco di Capabile che dopo aver ricostruito i termini della vertenza del pomodoro, particolarmente acuta nella zona, ha sottolineato gli aspetti ancora più drammatici che è venuto a segnalare per la mancanza di soluzioni positive in grado di corrispondere ai bisogni e necessità reali dei produttori.

Un moltiplicarsi di iniziative e di proposte che hanno trovato la direzione del Conalma e il suo consiglio di amministrazione, inquadrata nell'ente di sviluppo toscano laziale (exente maremma), condotto a regime burocratico dal ministero dell'agricoltura - soprattutto sociali che travalica la dimensione interprovinciale

Paolo Ziviani

Una fase della raccolta del pomodoro



In merito all'utilizzo del finanziamento statale

## Necessari precisi impegni per la «Forest» di Pisa

Concessi dal ministero dell'Industria 2 miliardi e 825 milioni su una richiesta complessiva di 5 miliardi - I lavoratori della fabbrica chiedono la costruzione di un nuovo stabilimento nell'area industriale di Ospedaletto - Chiesto dai sindacati un incontro con il sindaco

PIASA, 17

2 miliardi e 825 milioni, a tanto ammonta il finanziamento da parte del ministero dell'Industria alla Forest SpA, noto fabbrica pisana di confezioni, a suo tempo aveva nominato come presidente 5 miliardi di lire. Questa ingente somma costituisce il capitale necessario al finanziamento di un piano di ristrutturazione, presentato dalla direzione aziendale sotto la spinta delle lotte operaie, che prevede la costruzione di nuovi impianti e la riconversione di quelli esistenti per ampliare la produzione, al limite del ducestro. La denuncia, riguardante 9.000 cartoni di conserva, pari a 2.500 quintali di merci andati ad ammuffarsi dimostra l'esistenza di un metodo di conduzione che deve essere considerato del tutto illegittimo. Il reddito dei centinaia di coltivatori conferenti del prodotto è messo in pericolo. Ma altri fatti intollerabili vengono a mettere sotto accusa il CONALMA. I due stabilimenti conservatori di questa struttura, costruiti e costruiti in gran parte a carico del contribuente devono ancora pagare la metà dei pomodori conferiti nel '74 e l'intera produzione del '75.

Inoltre gli amministratori hanno accumulato debiti presso le banche per oltre 5 miliardi, pagando da 5.000 lire al giorno di interesse che vanno a loro volta a pesare sul conto economico dell'azienda. E' questa situazione di pesantezza e di mancanza di prospettive che trova espressione in un decreto, nelle scelte operate dal governo in sede di comunità economica europea, nella politica del credito e più in generale in una mancanza di chiavi orientanti a livello economico produttivo. Se a questo si aggiunge la difficile gestione del Conalma si comprendono fin in fondo le preoccupazioni dei lavoratori. Da questo intreccarsi di problemi, occorre partire per ricercare le vie uscite in grado di portare tranquillità e conforto a lavoratori e familiari, e aprire spirali risolutori alla vicenda. In questa direzione, animata da spirito costruttivo si è mossa e si muove la mobilitazione degli enti locali, dei partiti democratici e dei sindacati professionali di categoria di cui una responsabile dimostrazione la si è avuta nel corso stesso della manifestazione.

Misure devono essere prese affinché i soci delle cooperative ottengano al più presto la remunerazione del loro lavoro, gli servizi e i servizi rispondano adeguatamente alla esigenza di funzione in grado di garantire la diversificazione produttiva nella zona. Occorrono certezze di programmi per consentire le nuove forme e partite, come il ruolo dei partiti politici provinciali.

Il sindaco ha sottolineato come il Consiglio comunale, per dimostrare il proprio impegno nei confronti dei problemi operai, potrebbe tenere le proprie riunioni non solo alla Vetreria, ma in diverse altre aziende della zona perché nel Pesciatino grava pesante il silenzio e la situazione occupazionale e produttiva. Ha sottolineato anche il grande impegno dei lavoratori della vetreria che non lo sapevano difendere l'azienda e allo stesso tempo coinvolgere tutte le forze politiche, amministrative, sociali nella loro lotta. Una lotta che richiede, di fronte alla gravità della situazione e alla sua urgenza, un intenso pubblico che dovrà

venire non solo dalla più generale crisi del settore, ma anche da errori di gestione, dalle dimensioni aziendali che facilitano sprechi ed inefficienze, dal mancato svuotamento del macchinari. Nel secondo caso, per esempio, la nostra numerosa forza di lavoro si è integrata con le organizzazioni sindacali, che è difficile concordare con esso riunioni addirittura stabili contatti. I responsabili della fabbrica si nascondono dietro una fitta rete d'amministratori delegati e di dirigenti, se non si tratta di un gruppo di professionisti, se non si salire ad un organismo decisionale che dia certezza alle trattative. Sono quindi giustificate le preoccupazioni dei lavoratori e dei sindacati di categoria che non sono disposti a tollerare ulteriormente una situazione del genere. Essi chiedono innanzitutto

degli azionisti del gruppo si è infatti riservato di offrire una risposta per il 28 dicembre, ma senza dare fino ad ora nessuna valutazione — neppure «ufficiale» — sulla situazione attuale.

Inoltre, il consiglio degli azionisti si è affacciato di fronte con le organizzazioni sindacali, è difficile concordare con esso riunioni addirittura stabili contatti. I responsabili della fabbrica si nascondono dietro una fitta rete d'amministratori delegati e di dirigenti, se non si tratta di un gruppo di professionisti, se non si salire ad un organismo decisionale che dia certezza alle trattative. Sono quindi giustificate le preoccupazioni dei lavoratori e dei sindacati di categoria che non sono disposti a tollerare ulteriormente una situazione del genere. Essi chiedono innanzitutto

che il consiglio del gruppo finanziario si pronunci chiaramente sull'utilizzo dei finanziamenti al completamento del finanziamento e alla realizzazione della nuova fabbrica.

In questo proposito, in riunione con le organizzazioni sindacali, è difficile concordare con esso riunioni addirittura stabili contatti. I responsabili della fabbrica si nascondono dietro una fitta rete d'amministratori delegati e di dirigenti, se non si tratta di un gruppo di professionisti, se non si salire ad un organismo decisionale che dia certezza alle trattative. Sono quindi giustificate le preoccupazioni dei lavoratori e dei sindacati di categoria che non sono disposti a tollerare ulteriormente una situazione del genere. Essi chiedono innanzitutto

che il consiglio del gruppo finanziario si pronunci chiaramente sull'utilizzo dei finanziamenti al completamento del finanziamento e alla realizzazione della nuova fabbrica.

In questo proposito, in riunione con le organizzazioni sindacali, è difficile concordare con esso riunioni addirittura stabili contatti. I responsabili della fabbrica si nascondono dietro una fitta rete d'amministratori delegati e di dirigenti, se non si tratta di un gruppo di professionisti, se non si salire ad un organismo decisionale che dia certezza alle trattative. Sono quindi giustificate le preoccupazioni dei lavoratori e dei sindacati di categoria che non sono disposti a tollerare ulteriormente una situazione del genere. Essi chiedono innanzitutto

a. I.

A Pescia tutta la cittadinanza a fianco dei lavoratori

## Il consiglio comunale riunito alle Vetrerie

PISTOIA, 17

Con la riunione del Consiglio comunale di Pescia convocato in forma straordinaria all'interno delle Vetrerie Pesciatine si è degnamente conclusa la giornata di lotte che ha visto tutta la zona partecipare compatta alle iniziative (sciopero e manifestazione) indette dalle organizzazioni sindacali insieme ai partiti politici.

Il compagno Renato Monti, capogruppo del PCI al Consiglio comunale di Pescia, ha messo in risalto l'aspetto più importante della manifestazione, cioè l'importanza che per la prima volta nella storia del nostro comune si svolge, con una scissione minima, in un'interno di una fabbrica, quale è appunto il vostro stabilimento ove oltre 100 lavoratori corrono il pericolo di essere licenziati. Questa seduta del Consiglio comunale di Pescia — ha proseguito il compagno Monti — deve costituire per tutti, non un impegno di solidarietà, ma anche la manifestazione comunale, il sindacato, il sindacato, e gli assicuratori e aprire spirali risolutori alla vicenda. In questa direzione, animata da spirito costruttivo si è mossa e si muove la mobilitazione degli enti locali, dei partiti democratici e dei sindacati professionali di categoria di cui una responsabile dimostrazione la si è avuta nel corso stesso della manifestazione.

Misure devono essere prese affinché i soci delle cooperative ottengano al più presto la remunerazione del loro lavoro, gli servizi e i servizi rispondano adeguatamente alla esigenza di funzione in grado di garantire la diversificazione produttiva nella zona. Occorrono certezze di programmi per consentire le nuove forme e partite, come il ruolo dei partiti politici provinciali.

E' in questa visione che deve muoversi una serie di politica di programmazione in grado di stabilire non solo obiettivi di crescita, ma

sibile contributo morale e materiale alla lotta della classe operaia e delle masse popolare per la difesa e l'incremento dei livelli di occupazione e per una effettiva ripresa dell'economia del nostro comune, cosa duramente provata dalla decadenza delle sue attività industriali commerciali.

Il Consiglio comunale — il compagno Renato Monti, capogruppo del PCI al Consiglio comunale di Pescia, ha messo in risalto l'aspetto più importante della manifestazione, cioè l'importanza che per la prima volta nella storia del nostro comune si svolge, con una scissione minima, in un'interno di una fabbrica, quale è appunto il vostro stabilimento ove oltre 100 lavoratori corrono il pericolo di essere licenziati. Questa seduta del Consiglio comunale di Pescia — ha proseguito il compagno Monti — deve costituire per tutti, non un impegno di solidarietà, ma anche la manifestazione comunale, il sindacato, il sindacato, e gli assicuratori e aprire spirali risolutori alla vicenda. In questa direzione, animata da spirito costruttivo si è mossa e si muove la mobilitazione degli enti locali, dei partiti democratici e dei sindacati professionali di categoria di cui una responsabile dimostrazione la si è avuta nel corso stesso della manifestazione.

Misure devono essere prese affinché i soci delle cooperative ottengano al più presto la remunerazione del loro lavoro, gli servizi e i servizi rispondano adeguatamente alla esigenza di funzione in grado di garantire la diversificazione produttiva nella zona. Occorrono certezze di programmi per consentire le nuove forme e partite, come il ruolo dei partiti politici provinciali.

E' in questa visione che deve muoversi una serie di politica di programmazione in grado di stabilire non solo obiettivi di crescita, ma

più brevi ad ottenere tutti: i dati finanziari; relativi alla economia dell'azienda per approvvigionare la piana disponibilità, una lotta che i sindacati non devono portare avanti solo con i suoi diritti difensivi, le forze politiche e democrazie, che dovranno compiere congiuntamente un più approfondito esame delle singole realtà aziendali del settore dei vetri della nostra zona, con una visione che abbia come obiettivo centrale, prioritario, quello di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile incrementare l'occupazione però con azioni efficienti e compattive nell'interesse dei lavoratori, e di pese. L'incontro che dovremo ottenere al ministero del Lavoro, gli sviluppi della lotta, le dipendenze delle vetrerie, e la partecipazione alla lotta, e di salvare e se possibile increment